

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3317 del 11/12/2017

Nei giorni scorsi la consegna degli attestati con il vice presidente Olivi

Otto nuovi "Maestri Artigiani Carpentieri in Legno"

Otto nuovi "Maestri Artigiani Carpentieri in Legno" hanno ricevuto, nei giorni scorsi, l'attestato dalle mani del vice presidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi. La consegna si è svolta (giovedì 7 dicembre) presso il palazzo della Provincia, alla presenza anche del presidente dell'Associazioni artigiani e piccole imprese Marco Segatta.

"La formazione, l'innovazione, l'investimento nel sapere e nelle competenze immateriali - ha detto il vice presidente Olivi - sono fattori strategici per la competitività del nostro sistema economico. Per questo i Maestri Artigiani sono un vero e proprio patrimonio di tutta la comunità. È con piacere quindi che saluto questi professionisti, esperti in una professione che caratterizza la nostra terra e l'arco alpino, legata a una materia nobile come il legno e che opera in una nicchia di mercato, le costruzioni in legno". "Acquisire nuove competenze e innovare - ha sottolineato Segatta - sono elementi fondamentali per essere competitivi sul mercato". Alla consegna degli attestati hanno partecipato anche Giovanni Bort e Mauro Leveghi, presidente e segretario generale della Camera di Commercio.

Un invito ai nuovi Maestri Artigiani a mettere a disposizione le loro competenze ai giovani è arrivato da Roberto Mattarei, presidente della Commissione provinciale per l'artigianato.

"Con questo percorso di formazione - ha aggiunto Mauro Leveghi - avete investito su di voi e sul futuro di questa terra".

Il percorso formativo è iniziato nel maggio 2015 e si è articolato nelle selezioni degli iscritti e nelle lezioni, prima presso l'Accademia d'Impresa e poi presso l'Istituto di Formazione Professionale "Sandro Pertini" – Servizi alla Persona e del Legno.

"Vi siete impegnati - ha aggiunto Olivi - con ottimi risultati tanto nell'area gestionale e di insegnamento del mestiere, acquisendo nuovi metodi e strumenti per svolgere il complesso ruolo di imprenditori, quanto in molti aspetti tecnici".

<https://www.youtube.com/watch?v=jQEUJdaExgM&feature=youtu.be>

Ecco i nomi dei nuovi Maestri artigiani: Paolo Giacomozzi, Matteo Groblechner, Patrick March, Walter Moser, Lidio Pecoraro, Vito Pintarelli, Roberto Tomasini e Matteo Zanella. In Trentino fin'ora sono stati nominati 314 Maestri artigiani in 21 diverse categorie, mentre 33 imprese sono state accreditate a svolgere l'attività di bottega scuola in 5 diversi settori.

La figura del Maestro artigiano è importante anche nell'ottica di rafforzare il legame tra scuola e lavoro. Per favorire la trasmissione delle conoscenze del mestiere e per non disperdere il suo patrimonio di saperi tecnici, si chiede all'artigiano di essere contemporaneamente professionista ed insegnante. Il Maestro artigiano è quindi soprattutto un punto di riferimento formativo per i giovani che si affacciano al lavoro.

<https://www.youtube.com/watch?v=huP0VgJWpn0&feature=youtu.be>

"Dopo aver fatto capire- ha detto ancora Olivi - quanta modernità e cambiamento vi siano dentro il lavoro dell'artigiano, l'investimento maggiore che abbiamo fatto è mettere al centro proprio il capitale umano e la formazione continua. Saper fare le cose è infatti una ricchezza immensa a nostra disposizione e va curata e tramandata".

In Trentino esistono 12.500 imprese artigiane, che coinvolgono 31.200 addetti. Il 20% delle imprese artigiane è attivo nel comparto delle attività manifatturiere, il 44% nel settore delle costruzioni e il 13% nel settore altre attività e servizi. La capacità creativa di questo settore è stata in mostra a Milano, ad Artigiano in Fiera, con una trentina di espositori ed un nuovo spazio dedicato al connubio artigianato e design. Visitando lo stand con le aziende della nostra provincia, l'assessore Olivi aveva sottolineato la capacità del Trentino di presentarsi come un sistema, in grado di coniugare i saperi tradizionali, quelli che si tramandano di padre in figlio, con la capacità di delineare proposte innovative e accattivanti.

(1r)